Numero 4, Anno 2012

HIGHLIGHTS

Consiglio: accordo su Horizon 2020

Il 31 maggio scorso il Consiglio ha raggiunto un accordo sui principali elementi di "*Horizon 2020*" , il progetto di programma quadro dell'UE per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per il periodo 2014-2020.
Un'ampia maggioranza di Stati membri ha appoggiato la proposta di compromesso elaborata dalla presidenza danese. L'accordo consente al Consiglio di avviare negoziati con il Parlamento europeo sull'adozione definitiva del testo.
Il bilancio del programma sarà deciso nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione per il periodo 2014-2020.
Durante il dibattito, le delegazioni hanno discusso elementi essenziali del quadro generale per Horizon 2020, tra cui:

- la semplificazione delle procedure che si applicheranno al finanziamento dei progetti;
- la possibilità di ampliare la partecipazione rafforzando l'attrattiva delle carriere di ricercatore in tutta l'Unione;
- il rispetto dei principi etici e delle relative legislazioni;
- una maggiore partecipazione delle PMI ai progetti di ricerca;
- le modalità di partenariati tra pubblico-privato;
- la coerenza con altre politiche nazionali e dell'Unione e con gli strumenti finanziari.

Il regolamento sarà adottato dopo che il Parlamento europeo ne avrà approvato il testo. Il programma quadro stesso e altri tre elementi del pacchetto ricerca e innovazione - il programma specifico di attuazione di Horizon 2020, le norme per la partecipazione e la divulgazione e il programma Euratom sulle attività di ricerca nel settore nucleare - dovrebbero essere attuati a partire dal gennaio 2014.

Per consultare la proposta di compromesso:
http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/12/st10/st10218.it12.pdf#page=2

Indice

Highlights

Parlamento Europeo: Dossier in corso 4

Studi 6

Evento 7

Link

Consiglio: intesa sul testo di riforma della Politica comune della pesca

Nel corso del Consiglio Agricoltura e Pesca che si è tenuto a Lussemburgo il 12 giugno scorso, si è raggiunto un accordo generale sulle principali proposte del pacchetto di riforma della politica comune della pesca (PCP).
In attesa di conoscere la posizione del Parlamento europeo, questo accordo, apre la strada ad un nuovo regolamento di base e una nuova organizzazione comune di mercato (OCM).
L'accordo sul regolamento di base copre i seguenti aspetti principali:
- rendimento massimo sostenibile (Maximum Sustainable Yield, MSY, ossia il massimo di cattura compatibile con la conservazione dello stock) che sarà introdotto tra il 2015 (per alcune specie) e il 2020. Nei casi in cui siano coinvolti paesi terzi, ci sarà una consultazione;
- rigetti in mare - il lancio in mare di catture indesiderate - è considerato come un deterioramento e saranno eliminati attraverso un approccio graduale;
- gli stock saranno gestiti in maniera più decentrata e flessibile nelle regioni dell'UE. I piani pluriennali stabiliti dagli Stati membri dovranno assicurare la gestione degli stock di pesca su una base a lungo termine, inclusi gli obiettivi quantificabili, le garanzie e le misure da adottare.
Inoltre, l'accordo prevede l'introduzione di un sistema volontario per i diritti di pesca trasferibili (o "concessioni", Transferable Fishing Concessions, TFC) per i pescatori sulle quote di sfruttamento delle risorse. Questa misura dovrebbe contribuire a limitare la sovraccapacità delle flotte da pesca dell'Unione europea.
Per quanto riguarda l'OCM, elementi chiave della nuova struttura sono il mantenimento del sistema di intervento (che dovrebbe essere progressivamente eliminato attraverso il nuovo fondo per la pesca), un supporto allargato delle organizzazioni di produttori e una migliore informazione ai consumatori.
Inoltre, la stragrande maggioranza dei ministri ha accolto favorevolmente la relazione sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (EMFF) per il periodo 2014-2020. Questo fondo sostituirà l'attuale Fondo europeo per la pesca e dovrebbe finanziare l'ambiziosa riforma della PCP quando il quadro finanziario pluriennale (QFP) sarà stabilito.

Per maggiori informazioni:
http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/agricult/130884.pdf

Ambiente: piattaforma europea sull'efficienza nell'impiego delle risorse

Il commissario per l'Ambiente, Janez Potočnik, ha inaugurato il 5 giugno scorso la piattaforma europea sull'efficienza nell'impiego delle risorse, destinata a fornire indicazioni e consulenze di alto livello sulle misure politiche tese ad orientare l'economia europea verso un modello di crescita più sostenibile. L'efficienza nell'uso delle risorse è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e costituisce pertanto una priorità assoluta per la Commissione europea. Il compito principale della piattaforma è determinare come realizzare le tappe e la visione delineate nella "*Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*" della Commissione, compreso l'obiettivo ultimo di dissociare dalla crescita economica l'uso delle risorse e i suoi effetti.

La piattaforma è presieduta da John Bruton, ex primo ministro irlandese e rappresentante dell'UE negli Stati Uniti. I suoi 34 membri comprendono cinque commissari europei, quattro membri del Parlamento europeo, nove dirigenti aziendali di vari settori, quattro ministri dell'ambiente, nonché membri di organizzazioni e istituzioni internazionali, della società civile e del mondo accademico. I principi fondamentali che orientano il lavoro della piattaforma europea sull'efficienza nell'impiego delle risorse (European Resource Efficiency Platform – EREP) comprendono la riflessione sulle correlazioni tra i diversi problemi, la ricerca di impatto e valore aggiunto, e la produzione di risultati tangibili che promuovano sviluppi politici.
Chiunque sia interessato a contribuire al dibattito è invitato a partecipare attraverso la piattaforma online che ospiterà, nei prossimi mesi, scambi di opinioni e consulenze.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/environment/resource_efficiency/index_en.htm

Commissione: consultazione pubblica sul futuro delle norme UE su frutta e verdura

La Commissione europea ha lanciato nel mese di giugno una consultazione pubblica sul futuro della regolamentazione UE per la frutta e verdura. Le risposte verranno inserite in una relazione il prossimo maggio 2013, che esaminerà la riforma del 2007, con proposte di ulteriori modifiche, se necessario, che si applicheranno a partire dal 2014.
Per stimolare le risposte da parte dei consumatori, produttori, distributori e autorità ufficiali, la Commissione ha pubblicato un documento di consultazione. La scadenza per i contributi è il 9 settembre 2012.
Questo documento solleva una serie di questioni, tra cui: rafforzare la competitività, in termini di produttività, garantire produzione sostenibile ed efficienza delle risorse, controllo della spesa del bilancio dell'Unione europea. La Relazione del prossimo anno esaminerà lo stato dell'arte dell'attuazione delle misure adottate con la riforma di settore del 2007.

Per prendere parte alla consultazione:
http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/80_en.htm

FAO: prezzi alimentari ancora il calo

L'Indice dei Prezzi Alimentari della FAO, che misura la variazione mensile dei prezzi internazionali di un paniere di beni alimentari, è sceso del 4% nel mese di maggio, registrando una media di 204 punti, 9 punti in meno rispetto ad aprile. È il livello più basso registrato da settembre 2011, e pari a circa 14 punti percentuali in meno rispetto al picco massimo di febbraio 2011.
I prezzi alimentari mondiali sono scesi grazie al concomitante effetto di previsioni di raccolti positivi e del rafforzamento del dollaro.
La FAO ha infatti rivisto al rialzo, di 48,5 milioni di tonnellate rispetto a maggio, le previsioni per la produzione mondiale di cereali, prevalentemente sulla base delle attese di un raccolto eccezionale di mais negli Stati Uniti.

L'ultima previsione della FAO per la produzione cerealicola mondiale nel 2012 tocca il livello record di 2.419 milioni di tonnellate, il 3,2 % in più rispetto al livello record del 2011.
Ciononostante, con la stagione della semina ancora in corso e la maggior parte dei raccolti ancora ai primi stadi di crescita, il risultato finale dipenderà notevolmente dalle condizioni climatiche nei prossimi mesi.

Per maggiori informazioni:
http://www.fao.org/news/story/it/item/147446/icode/

Blog sul prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea

E' possibile consultare un blog relativo ai negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea. L'obiettivo del blog è quello di creare un forum europeo di discussione per gli esperti del mondo accademico e dell'industria. I pareri pervenuti forniranno da un lato un importante contributo sugli sviluppi del negoziato, dall'altro lato consentiranno di rendere il processo in corso più trasparente davanti all'opinione pubblica europea.

Per maggiori informazioni:
http://www.budgetinperspective.eu/category/spending/

PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

Pac 2020:

- **Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune**
- **Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**
- **Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento OCM unica)**
- **Finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune**

Merito:
- AGRI Relatori: Luis Manuel Capoulas Santos (S&D), Michel Dantin (PPE), Giovanni La Via (PPE)

Parere:
- DEVE, BUDG, CONT, EMPL, ENVI, REGI

Termine per la presentazione degli emendamenti:
- Venerdì 13 luglio ore 12.00

Lunedì 18 e martedì 19, si è tenuto in commissione agricoltura e sviluppo rurale il primo scambio di opinioni sulle nuove proposte di riforma della Politica agricola comune. Numerose e importanti le novità introdotte rispetto all'impianto dell'esecutivo comunitario dello scorso novembre. Tra queste, volendo sintetizzare anche alla luce dei numerosi interventi dei gruppi politici durante il dibattito parlamentare, si segnala innanzitutto un nuovo criterio di ripartizione delle dotazioni finanziarie nazionali all'interno del nuovo regime dei pagamenti diretti (per l'Italia ciò comporterebbe un aumento di circa 45 milioni annui a regime). Sullo stesso dossier legislativo (pagamenti diretti) il relatore (On. le Capoulas Santos S&D) ha disposto che i nuovi pagamenti non vengano ridotti più di un terzo (rispetto al livello attuale) tra il 2014 e il 2019. Il taglio agli aiuti verso l'alto ("*capping*") prevede invece un tetto ancora più ambizioso rispetto a quello proposto dalla Commissione (a partire da 250 mila euro) nonché l'esclusione per le aziende cooperative. Maggiore flessibilità agli Stati Membri in materia di agricoltore attivo. Il nuovo articolo 9 introduce la possibilità di individuare, secondo criteri oggettivi, criteri di definizione di agricoltore attivo, fatta salva una lista negativa di esclusione (società immobiliari, aeroporti, aziende ferroviarie e società di gestione di terreni sportivi). Ma le principali modifiche rispetto alla proposta del Commissario Dacian Ciolos hanno riguardato la tanto dibattuta componente ambientale del nuovo regime di pagamenti diretti. Il Parlamento Europeo ha detto si alle pratiche eco-compatibili da adottare per ricevere parte del sostegno al reddito, ma con le dovute eccezioni, a partire dalla non obbligatorietà per gli agricoltori. Sullo stesso ambito si dispone che anche le aziende con certificazione ambientale o che già rispettino pratiche agro ambientali di sviluppo rurale dovrebbero avere diritto ai “pagamenti verdi” automaticamente. Identico approccio, in caso di diversificazione, per le aziende che coltivano uliveti, vigneti e frutteti. Le superfici aziendali esentate dall’obbligo di diversificazione, passano dai 3 ettari ai 5. Aggiustamenti anche sul numero di colture diversificabili che dovrebbero essere 3 ma solo per le superfici superiori ai 20 ettari, mentre gli appezzamenti più piccoli dovrebbero poter coltivare solo 2 tipologie di prodotto. Esentate dall’opzione delle aree ecologiche le strutture produttive il cui terreno copre meno di 20 ettari e tutte le colture mediterranee (colture permanenti). In materia di piccoli agricoltori, l'on. le Capoulas Santos ha ritenuto necessario introdurre la facoltatività del regime accanto ad una maggiorazione delle soglie di finanziamento. Più attenzione e novità anche per le nuove generazioni e nell'ambito del sostegno ai redditi accoppiato. Sul primo fronte, il progetto di relazione propone che la maggiorazione del 25% dei diritti all'aiuto dei giovani agricoltori passi a 50 ettari per tutti gli Stati membri. Il fattore "occupazione" entra invece a far parte delle condizioni necessarie proposte dalla Commissione per la concessione del sostegno accoppiato. Nel lungo e complesso dibattito parlamentare è emersa un sostanziale apprezzamento da parte di tutti i gruppi politici rispetto al lavoro portato a termine dal relatore. Ciononostante, non sono mancate le critiche soprattutto nei confronti della componente "verde" dei pagamenti diretti e, in particolare, sulla necessità di rendere la misura ancora più semplice e flessibile attraverso la possibilità di mettere a disposizione degli Stati Membri un menù di opzioni di scelta. Tutte le osservazioni formulate dai gruppi politici, confluiranno nelle proposte di emendamento che saranno depositate entro le ore 12.00 del 13 luglio. Per l'analisi delle altre relazioni sulla riforma della politica agricola comune, si rimanda ai successivi numeri.

Per maggiori informazioni:
http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/agri/pr/881/881154/881154it.pdf

STUDI

Sustainable agricultural productivity growth and bridging the gap for small-family farms

Il 12 giugno 2012 è stato pubblicato il rapporto "*Sustainable agricultural productivity growth and bridging the gap for small-family farms"* , coordinato dalla FAO e dall' OCSE. Nel 2011, i leader del G20 si sono impegnati ad aumentare la sostenibilità agricola e la produttività (punto 43 della dichiarazione di Cannes). Essi hanno concordato di investire ulteriormente nel settore agricolo, in particolare nei paesi più poveri, e di tenere presente l'importanza dei piccoli agricoltori, attraverso la responsabilità pubblica e attraverso gli investimenti privati, nella ricerca e nello sviluppo della produttività dei prodotti agricoli. Il lavoro rappresenta la risposta alla richiesta della presidenza messicana del G20 alle organizzazioni internazionali relativa alle possibili azioni pratiche che potrebbero essere intraprese per migliorare la crescita sostenibile della produttività agricola, in particolare delle piccole aziende agricole familiari. Il rapporto ha visto l'impegno e la partecipazione delle più importanti organizzazioni internazionali: Bioversity, Consorzio CGIAR, FAO, IFAD, IFPRI, IICA, OCSE, UNCTAD, Nazioni Unite, PAM, Banca Mondiale e WTO.

Per maggiori informazioni:
http://www.oecd.org/dataoecd/16/59/50544691.pdf

EU Cereal Farms Report - 2011

Lo studio "*EU Cereal Farm Report 2011*" pubblicato dalla Commissione europea stima i margini della produzione cerealicola e fornisce indicatori di reddito alle aziende orientate verso la produzione di cereali negli Stati membri dell'Unione. L'analisi si basa sui dati Farm UE, una rete d'informazione contabile agricola (RICA). L'analisi riguarda gli anni contabili dal 2001 al 2008 e 2009 (se disponibili questi ultimi). Si riscontrano anche stime supplementari sui margini operativi lordi per gli anni 2009 e 2010. In tale ambito, lo studio ha preso in considerazione gli impatti derivanti da importanti cambiamenti che sono avvenuti nell'ultimo decennio. Tra questi, il disaccoppiamento dei pagamenti diretti nel periodo 2004 – 2006 e i pagamenti diretti nazionali complementari che sono stati disaccoppiati in alcuni dei nuovi Stati membri a partire dal 2007.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/agriculture/rica/pdf/cereal_report_2011.pdf

EVENTO

The CAP towards 2020 – Taking stock with civil society

La conferenza avrà luogo a Bruxelles venerdì 13 luglio 2012, presso l'edificio Charlemagne, rue de la Loi 170, dalle 9.00 fino a 18.00. L'evento rappresenta il follow-up della consultazione pubblica che ha avuto luogo nel luglio 2010, su iniziativa del Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Dacian Cioloş. La conferenza sarà l'occasione per discutere gli ultimi sviluppi del processo di riforma della politica agricola comune post 2013, avviato dalla Commissione lo scorso anno e "arricchitosi" nell'ultimo mese con le controproposte della commissione agricoltura del Parlamento Europeo.

Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/agriculture/events/cap-conference-2012_en.htm
Evento presentato in web streaming

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA
http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI

CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES
http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Crescenzo dell'Aquila, Federica Giralico e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles
Rue du Trône, 98
B – 1050 Bruxelles
Tel. +32 2 2902 289 – 285
Fax + 32 2 2177415